

COMUNE DI BORGO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **7**
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BORGO CHIESE 2018 - 2020.
-----------------	---

L'anno duemiladiciotto, addì trentuno del mese di gennaio, alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:
PUCCI CLAUDIO
BODIO FABIO
POLETTI MICHELE
ZULBERTI ALESSANDRA

Assenti i signori: Faccini Cristina

Assiste il Segretario comunale signor Baldracchi dott. Paolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Pucci Claudio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BORGO CHIESE 2018 - 2020.
-----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n.110 sono stati introdotti nell'ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che in attuazione della predetta normativa sono state emanate disposizioni di legge in materia di prevenzione della corruzione:

- D.Lgs.14.03.2013, n.33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* recepito nell'ordinamento locale dalla L.R. 29.10.2014, n. 10 *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"*;
- D.Lgs. 08.04.2013, n.39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.12.2012, n.190"*;
- D.P.R. 16.04.2013, n.62 con cui è stato approvato il *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- Decreto legge 24.06.2014, n.90, convertito con modificazioni nella Legge 11.08.2014, n. 114, istitutivo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), alla quale venivano trasferite le funzioni precedentemente esercitate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- Legge 07.08.2015, n. 124, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- D.Lgs. 25.05.2016, n.97 recante *"Revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* recepito nell'ordinamento locale dalla L.R. 15.12.2016, n.16 che ha adeguato la L.R. 29.10.2014, n.10 recante *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"*.

Ricordato che la legge 06.11.2012, n.190 all'art. 1, comma 8, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 25.05.2016, n.97 dispone "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

Osservato a tal proposito che con legge regionale 24 luglio 2015, n. 9 veniva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Borgo Chiese mediante la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino; con provvedimento prot. n. S110/15/668894/8.4.3/235-15 adottato dalla Giunta provinciale di Trento nella seduta del 30 dicembre 2015, veniva nominato il Commissario straordinario per la gestione del nuovo Comune, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali, come previsto dall'art. 6 della richiamata L.R. 9/2015.

Dato atto che il Comune di Borgo Chiese con Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 21 gennaio 2016 nominava il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, nella persona del Vicesegretario Conte dott.ssa Rosalba, e con Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 29 gennaio 2016 approvava il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018.

Fatto presente che nel frattempo sono intervenute alcune significative modifiche fra cui il D.Lgs. n.97/2016 che ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la Legge 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; in particolare il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo, in ordine alle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Richiamata la propria deliberazione n. 5 del 29.01.2017 con cui è stato approvato l'aggiornamento 2017/2019 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Vista la delibera dell'ANAC n.1208 del 22.11.2017 di approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2017 che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente con la precisazione che l'individuazione delle misure di prevenzione sono di competenza delle singole amministrazioni, le sole in grado di conoscere l'organizzazione al proprio interno, la situazione specifica ed il contesto in cui si opera.

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2018-2020) che, in relazione alle prescrizioni impartite e alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte nella Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- a) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- b) un sistema di misure, procedure e controllo tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Osservata la formulazione delle tabelle dei rischi che facilita le verifiche ed i monitoraggi periodici ed i processi previsti sono definiti nei contenuti aggiornati che ha portato all'implementazione e valutazione dei processi, dei rischi e delle azioni così come previste dal recente aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

Esaminato il Piano di Prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n. 190, con validità per il triennio 2018-2020.

Preso atto che con nota prot. n. 7117 del 15 novembre 2017 è stato pubblicato all'albo telematico l'avviso di consultazione per la presentazione di eventuali proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza e che entro il termine fissato del 15 dicembre 2017 ad ore 12.00 non è pervenuta alcuna richiesta e/o osservazione.

Ritenuto di adottare il Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020.

Valutato di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2015, n. 3/L e s.m., in modo da assicurare il rispetto della tempistica prevista per l'adozione del piano prevista dalla vigente normativa.

Acquisito sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 81 e 81-ter del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m., il parere favorevole sulla regolarità tecnica del responsabile del servizio segreteria, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel mentre non è richiesto il parere sulla regolarità contabile, non comportando il provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L - modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013, n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 02.05.2013, n. 3, dalla L.R. 09.12.2014, n. 11, dalla L.R. 24.04.2015, n. 5, dalla L.R. 15.12.2015, n. 27 e dalla L.R. 15.12.2015, n. 31, dalla L.R. 24.05.2016, n. 3, dalla L.R. 26.07.2016, n. 7, dalla L.R. 15.06.2017, n. 5 e dalla L.R. 27.07.2017, n. 7.

Visto lo Statuto comunale

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018-2020 del Comune di Borgo Chiese, predisposto dal Vicesegretario comunale signora Conte dott.ssa Rosalba, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale del Comune di Borgo Chiese nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di dichiarare la presente deliberazione, per le ragioni di cui alla premessa e con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2015, n. 3/L e s.m..
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Pucci Claudio

Il Segretario comunale
Baldracchi dott. Paolo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario comunale certifico che il presente verbale viene pubblicato il 01.02.2018 all'albo per dieci giorni consecutivi.

Il Segretario comunale
Baldracchi dott. Paolo

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario comunale
Baldracchi dott. Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.